

- **Rappresentanza Cittadina Commissioni Mensa**
- **Comune di Milano: Area Food Policy – Referenti di Municipio**
- **Milano Ristorazione**

ORDINE DEL GIORNO:

1. Allegati E – semplificazione e visibilità ad RCCM
2. Problematica diete – disservizi
3. Porzioni / conformità pasti
4. Decisione di merenda metà mattina infanzia
5. Varie ed eventuali

Ore 17,30 inizio lavori.

Apri la riunione il **Comune di Milano** che comunica che la Vicesindaco Scavuzzo non potrà essere presente alla riunione. Si procede con la discussione dei punti all'ordine del giorno proposti dalla Rappresentanza Cittadina.

1. **ALLEGATI E – SEMPLIFICAZIONE E VISIBILITÀ AD RCCM:** La **Rappresentanza Cittadina** precisa di comprendere le difficoltà tecniche ma immagina che ci possano essere delle soluzioni alternative in modo che la Rappresentanza possa conoscere i contenuti degli allegati E. Va bene che il processo è difficoltoso ma chiede soluzioni intermedie per soddisfare tutti. Precisa che la richiesta in questione viene fatta da circa 1 anno e mezzo. **Milano Ristorazione** comunica che a suo dire fornire l'accesso alla Rappresentanza per scaricare il singolo allegato E ha poco senso, in quanto andrebbe fatta una reportistica. Precisa, inoltre, che la reportistica al momento viene fornita ai Referenti di Municipio in quanto da Regolamento Comunale, è previsto di fornire ai Referenti una reportistica aggregata per Municipio. Per poterla fornire anche alla Rappresentanza è necessario apportare modifiche al Regolamento Comunale. La **Rappresentanza Cittadina** comunica che per prima cosa avevano chiesto la semplificazione dell'allegato E. Comunica inoltre che la richiesta è motivata dal fatto di voler entrare nel merito delle non conformità. Chiede come mai non possono ricevere anche loro i report che vengono inviati ai Municipi e **Milano Ristorazione** ribadisce che è quello che prevede il Regolamento. La **Rappresentanza Cittadina** comunica che visto il loro ruolo con i commissari mensa, sarebbe corretto avere il report in questione. Interviene il **Comune di Milano** che ribadisce che il report viene inviato solo ai Referenti di Municipio così come previsto dall'attuale Regolamento e come già precisato in altri incontri precedenti, per cambiare il Regolamento Comunale, e quindi anche l'allegato E, è necessario fare delle proposte. La **Rappresentanza Cittadina** comunica che è assurdo aprire oggi un tavolo tecnico per la semplificazione dell'allegato E, richiesto da un anno e mezzo, tenuto conto che l'attuale Rappresentanza è quasi giunta a fine mandato. Pittoresco scoprire oggi che i dati esistono ma vengono forniti solo ai Referenti di Municipio. Chiede come mai non possono essere forniti anche alla Rappresentanza. Il **Comune di Milano** precisa che per poter organizzare i tavoli tecnici per la semplificazione dell'Allegato E, si era in attesa di ricevere da parte della Rappresentanza proposte di modifiche dello stesso. La **Rappresentanza Cittadina** precisa che il tavolo tecnico per la semplificazione dell'allegato E non c'entra nulla con il fatto che la Rappresentanza vuole conoscere i dati degli allegati E che vengono forniti ai Referenti di Municipio. Il **Comune di Milano** ribadisce che non possono essere forniti dati alla Rappresentanza se non è previsto dal Regolamento. La **Rappresentanza Cittadina** chiede quale è la norma del Regolamento che vieta al Comune di fornire i dati alla Rappresentanza e precisa, inoltre, che i Referenti di Municipio sono fantasmi e che non sono stati nominati per tutti i Municipi. Chiede poi se gli allegati E sono contenuti in un flusso o se per visualizzarli sono necessarie le credenziali di accesso. **Milano Ristorazione** precisa che ai Referenti non vengono forniti gli allegati E ma una reportistica aggregata per Municipio. Il **Comune di Milano** precisa a sua volta che il report in questione è stato concordato con i Referenti di Municipio del precedente mandato e contiene i dati ricavati dai sopralluoghi effettuati dai commissari mensa, e dall'unità di controllo comunale e dalle segnalazioni effettuate dagli operatori scolastici. La **Rappresentanza Cittadina** sottolinea di aver ricevuto un incarico comunale per coordinare i commissari mensa e chiede cosa osta a dare i dati, inoltre specifica che il Regolamento indica a chi dare i dati e non a chi non darli. Infine, comunica di voler chiedere i report direttamente ai Referenti di Municipio, anche se pensa sia meglio risolvere il problema alla base, ovvero avere i report dal Comune. Il **Comune di Milano** legge l'articolo 25 comma 6 del Regolamento e invita la Rappresentanza a coordinarsi con i Referenti di Municipio. Legge poi il comma 3 dello stesso articolo. La **Rappresentanza Cittadina** ribadisce che se nel Regolamento non è presente un punto che vieta di fornire i dati, allora gli stessi possono essere forniti. Il **Comune di Milano** ribadisce che deve fare quello che prevede il regolamento comunale e di non poter fare quello che non è previsto dallo stesso, inoltre si rende

disponibile a fare una valutazione al fine di fornire un riscontro. Comunica poi che a breve verranno inviati ai Referenti di Municipio i report per il periodo ottobre 2022 / febbraio 2023 riferito al menù invernale.

2. **PROBLEMATICHE DIETE – DISSERVIZI:** La **Rappresentanza Cittadina** comunica che spesso viene sollecitata per problematiche riguardanti la rotazione delle diete a lei sconosciute. Precisa che con l'inoltro delle mail da parte di Milano Ristorazione, processo di comunicazione superato dall'attuale sistema di ticketing, è venuta a conoscenza di alcuni disservizi prima sconosciuti, come ad esempio quello relativo alla fornitura di budini per celiaci. Chiede di poter essere informata sui disservizi in modo da trovare una soluzione per i bambini. Precisa che il problema genera disagi soprattutto se perdura nel tempo. Capita che viene messa a conoscenza del problema alla fine del processo quando non si può fare più niente. Il **Comune di Milano** comunica che per problematiche rilevanti di solito Milano Ristorazione informa il Comune e pubblica la notizia sul sito. **Milano Ristorazione** precisa, in sintesi, che c'è stato un problema di fornitura per indisponibilità del prodotto da parte del fornitore con cui c'è un contratto, al quale è stata sollecitata la risoluzione della problematica che purtroppo si è protratta per un paio di mesi. Non trovando una soluzione si è provveduto come Direzione Operativa, ad acquistare un prodotto simile. Ci sono obblighi contrattuali, pertanto, non è sempre facile fare passaggi del genere. La **Rappresentanza Cittadina** precisa che non avere il budino per due mesi ha generato disagio. Chiede di non perdere il focus sulle diete tenuto conto anche dei problemi che devono già affrontare le famiglie. **Milano Ristorazione** comunica che è un problema di comunicazione e che cercherà di trovare una soluzione. Precisa, inoltre, che ci sono dei vincoli temporali che a volte non ei permettono di acquistare un prodotto oggi non disponibile, tra l'altro per il codice degli appalti è necessario chiedere più preventivi e attendere le schede tecniche, che devono essere compatibili, tutto questo prolunga il periodo temporale. La **Rappresentanza Cittadina** precisa a sua volta che il tema è stato centrato, il bambino non ha mangiato il budino per due mesi e al suo posto ha mangiato la mela e questo ha creato un disagio. **Milano Ristorazione**, pur non volendo minimizzare, precisa che il budino è previsto una sola volta al mese e pertanto in due mesi, il budino non è stato somministrato all'utenza solo 2 volte.
3. **PORZIONI / CONFORMITÀ PASTI:** La **Rappresentanza Cittadina** comunica che con la ripresa delle attività post covid si sono verificate numerose segnalazioni di porzioni scarse. Comunica inoltre che la fotografia campione pubblicata sul sito è fuorviante. Ad esempio, per quanto riguarda le carote, dalla fotografia del piatto campione sembra che ci sia un quantitativo maggiore in grammi rispetto a quelli che vengono distribuiti. Questo porta a segnalare nell'allegato E che la porzione è scarsa. Inoltre, durante il sopralluogo nel Municipio 6, presente la rappresentanza cittadina nelle persone del referente M6 la coordinatrice e il presidente di Milano Ristorazione, per il terzo turno, dovevano essere forniti 65 grammi di carote a bambino, c'erano dunque complessivamente 2 grammi di prodotto in più. Si chiede quindi come fa la scodellatrice a dare la giusta porzione, considerata la difficoltà di misurare "ad occhio" con una grammatura così minima di scarto a porzione. Oppure i bocconcini con la polenta, ci sono infatti alcuni piatti che arrivano con porzioni veramente riscalate. Inoltre, segnala poi che è capitato che vengono dati piatti più poveri di altri, ad esempio, un bambino riceve tre fettine di carne ed il bambino seduto a fianco ne riceve solo una piccolina. Si chiede quindi se le porzioni sono corrette e come mai vengono effettuate queste segnalazioni. **Milano Ristorazione** comunica che per quanto riguarda le foto presenti Cosa si mangia (su sito e app), molte sono già state aggiornate e che sulla base delle segnalazioni pervenute si sta verificando la correttezza delle foto presenti. Non si può fare una correzione massiva, ma è necessario intervenire man a mano che perviene il problema. La **Rappresentanza Cittadina** chiede di integrare il cosiddetto rabbocco (prodotto in più che viene inviato presso i refettori), laddove sia possibile, in quanto è impossibile pesare a mano 65 grammi di carote. Precisa, inoltre, che se emergono problemi, ad esempio cade un pezzo di pizza o un pezzo è estremamente cotto, si deve chiedere di integrare e si deve far attendere il bambino l'arrivo della reintegra dal centro cucina non sempre vicino alla scuola. Precisa, inoltre, che era stato detto che le foto sono rappresentative rispetto alle porzioni. Ricorda che in tre occasioni le quinte classi non hanno ricevuto il secondo piatto e comunica che le carni bagnate/in umido piacciono ai bambini, ma non arrivano le quantità sufficienti e i bambini si mettono in fila (primaria Morosini). **Milano Ristorazione** precisa che la fotografia deve corrispondere con il numero di grammi riportato sotto la stessa. Si sta lavorando per sostituire le fotografie che sono errate. Precisa poi che aumentare l'avanzo può generare spreco. Si impegna a confrontarsi con il Comune al fine di fornire un riscontro a riguardo. La **Rappresentanza Cittadina** precisa che non è sua intenzione generare spreco, ma ovviare al problema della mancanza di cibo con conseguente riduzione delle porzioni o richiesta di reintegra al centro cucina non le evidenti ripercussioni sul ritardo nella somministrazione. Chiede di lavorare sui rabbocchi per ovviare ad eventuali incidenti di percorso. Precisa di non chiedere teglie in più che vengono buttate via e quindi generano spreco. Il **Comune di Milano** precisa a sua volta che sulla somministrazione c'è molta attenzione anche da parte dell'Unità di Controllo comunale. Le scodellatrici sono dotate di bilance. Precisa, inoltre, che Milano Ristorazione fa molta formazione e fornisce le attrezzature necessarie. **Milano Ristorazione** si rende disponibile a fare una verifica con il Comune volta a verificare gli attuali range. Per quanto riguarda la segnalazione fatta circa le fettine di carne di lonza

(cotolette), comunica che il taglio è automatico e calibrato, ma nel filone di lonza le parti esterne sono più piccole e quindi è necessario distribuire più fette per arrivare alla porzione corretta. Precisa poi, per quanto riguarda la mancanza delle porzioni, che le addette controllano il prodotto che perviene in refettorio in modo da intervenire in tempo per rimediare ad eventuali errori. Per quanto riguarda le foto ci tiene a precisare che non sono tutte sbagliate e che le stanno verificando tutte per scrupolo ma non perché non sono rappresentative. La **Rappresentanza Cittadina** comunica che i formaggi (ad esempio la crescenza) hanno tagli differenti e chiede a Milano Ristorazione se pervengono già porzionati o se vengono porzionati dalla stessa. **Milano Ristorazione** precisa che la crescenza perviene già tagliata dal fornitore e confezionata in vaschette termosigillate. Ogni vaschetta ha un peso di 1 kg e contiene 20 porzioni. Per il formaggio non è facile calibrare ogni singola porzione a causa del processo di eliminazione del siero. Ci può essere quindi una certa variabilità. Il fornitore deve comunque garantire il peso di ogni porzione altrimenti è possibile fare una contestazione. Precisa di essere già a conoscenza del problema e di star trattando lo stesso.

4. **DECISIONE DI MERENDA METÀ MATTINA INFANZIA:** Il **Comune di Milano** illustra le slide denominate “Sperimentazione frutta a metà mattina nelle scuole dell’Infanzia”. Precisa che è stato effettuato un approfondimento con Milano Ristorazione e con i colleghi dell’Area Servizi all’Infanzia. La proposta per l’anno scolastico 2023/2024 è di fare uno studio di fattibilità coinvolgendo alcune scuole dell’infanzia. La **Rappresentanza Cittadina** chiede se nel prossimo incontro bimestrale potranno essere forniti i tempi per la presentazione del progetto ma il **Comune di Milano** risponde che non è possibile in quanto i tempi potranno essere forniti prima della fine dell’anno scolastico in corso. La **Rappresentanza Cittadina** precisa di aver posto la domanda sulla merenda a metà mattina circa un anno fa. Non comprende come mai i bambini dai tre ai sei anni possano digiunare. Precisa che nelle linee guida di ATS non è previsto salutare che un bambino stia così tanto tempo a digiuno, soprattutto durante l’orario scolastico per mantenere l’attenzione. Chiede quindi se è un problema di soldi. Non è quindi d’accordo sul fatto di prendersi del tempo per progettare uno studio di fattibilità. Chiede quindi che venga messo a verbale che i bambini del Comune di Milano dai tre ai sei anni non ricevono la merenda a metà mattina perché costa troppo. Tenuto conto che tale argomento è già stato discusso nel precedente incontro ed è stato anche verbalizzato che vi sono problemi di costi altissimi, oltre al fatto che interrompe le attività educative. Il **Comune di Milano** ci tiene a precisare che la merenda avviene in un momento al di fuori della refezione scolastica. La **Rappresentanza Cittadina** chiede di far portare la merenda da casa, come alla scuola primaria, o di trovare una soluzione subito perché nel frattempo i bambini della scuola dell’infanzia continuano a digiunare mentre alla primaria e al nido ciò non accade, in una chiara violazione dei loro diritti, ma il **Comune di Milano** precisa che idealmente, per il prossimo anno scolastico, verrà svolto uno studio di fattibilità così da poterne riparlare con dati alla mano entro la fine dell’anno scolastico in corso (2022/2023). Precisa, inoltre, che oggi le date non ci sono ancora, in quanto per svilupparlo è necessario fare un passaggio anche con i Dirigenti competenti dell’Area Servizi all’Infanzia (non presenti oggi alla riunione).

VARIE ED EVENTUALI: La **Rappresentanza Cittadina** chiede a Milano Ristorazione informazioni rispetto ai problemi emersi sul nuovo sistema dei ticket (non sempre arriva la mail di attivazione account) e **Milano Ristorazione** precisa che il sistema dei ticket viene utilizzato da molto tempo. Consiglia alla stessa di controllare anche la casella di spam e di comunicare se vi sono segnalazioni puntuali in modo da verificarle. La **Rappresentanza Cittadina** chiede, inoltre, di poter ricevere copia del parere pro veritate chiesto all’Università di Milano da Milano Ristorazione il 30/11/2022 riguardo alla cottura del pollo. **Milano Ristorazione** conferma che è stato chiesto un parere all’Università e comunica che il risultato ricevuto è coerente con quanto indicato in precedenza dal produttore, ovvero che la colorazione anomala è dettata da una sindrome che si chiama “sindrome delle ossa nere” che si è verificata negli ultimi anni probabilmente per il modo in cui viene alimentato il pollo o per il fatto che viene macellato in età giovane e quindi l’osso non si calcifica a dovere e durante la cottura il midollo, che si trova all’interno dell’osso, migra attraverso la struttura ossea e colora la carne. La conclusione è che la coloratura rosa non è un caso di scarsa cottura. Verrà fatta comunque una comunicazione ufficiale. La **Rappresentanza Cittadina** chiede notizie in merito alle segnalazioni effettuate per la Primaria Giusti (scarsa cottura cotolette e rustichelle) e **Milano Ristorazione** comunica di aver inviato alla Rappresentanza una mail in tarda mattinata (mail non gestita all’interno della stessa Rappresentanza a causa dell’accavallarsi degli impegni della giornata). **Comune di Milano** conclude confermando che verrà fatta una comunicazione olistica sui diversi pareri pervenuti.

La seduta si chiude alle 19,00.

ALLEGATI:

1. Slide predisposte dal Comune di Milano aventi oggetto “Sperimentazione frutta a metà mattina nelle scuole dell’Infanzia” anno 2016

LETTO, APPROVATO, SOTTOSCRITTO

- **Rappresentanza Cittadina Commissioni Mensa**
- **Comune di Milano: Area Food Policy – Referenti di Municipio**
- **Milano Ristorazione**

Milano 14/03/2023

Sperimentazione Frutta a Metà Mattina nelle scuole dell'infanzia

Comune di Milano – Milano Ristorazione



Comune di
Milano



Andrea Magarini
Direttore Area Food Policy

RCCM – 14 marzo 2023

Frutta a Metà Mattina

"Frutta a metà mattina" è un'iniziativa ideata da Milano Ristorazione e Comune di Milano con lo scopo di **promuovere sane abitudini alimentari** tra i bambini e le bambine milanesi, incoraggiando un maggior consumo di frutta.

Il programma, **rivolto ai bambini della scuola primaria** (6-10 anni) si propone di **sostituire in modo strutturale la merenda** acquistata dalle famiglie e consumata abitualmente dai bambini a scuola, **anticipando a metà mattina la somministrazione di frutta biologica** prevista a fine pasto, spesso non consumata.

Dopo una **prima sperimentazione pilota nelle scuole dell'infanzia nel 2016**, a partire dal successivo anno scolastico il programma è stato rivolto ai bambini e alle bambine della scuola primaria, raggiungendo ottimi risultati in termini di adesioni e di soddisfazione da parte di famiglie e insegnanti.

Nell'anno scolastico 2022-23 Frutta a metà mattina vede la partecipazione di **54 scuole primarie e 1 scuola secondaria**, per un totale di **14.613 bambini/e**.

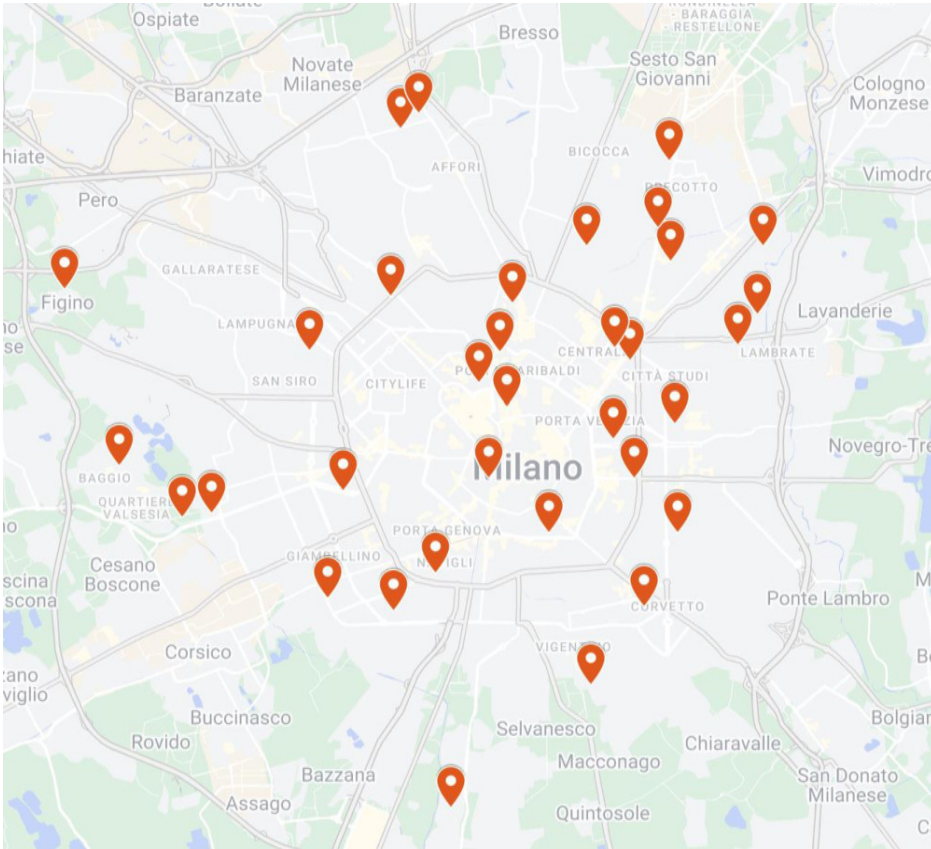
69% dei bambini consuma
una merenda troppo abbondante

22% dei genitori dichiara che i propri figli
non consumano frutta e verdura ogni giorno



Sperimentazione pilota nel 2016

Scuole dell'infanzia



Mappa delle Scuole dell'Infanzia coinvolte nella sperimentazione del 2016

Somministrazione della frutta normalmente consumata durante il pranzo **intorno alle ore 10.00** come spuntino di metà mattina

33 Scuole dell'Infanzia comunali coinvolte

Circa **4.000 bambini e bambine**

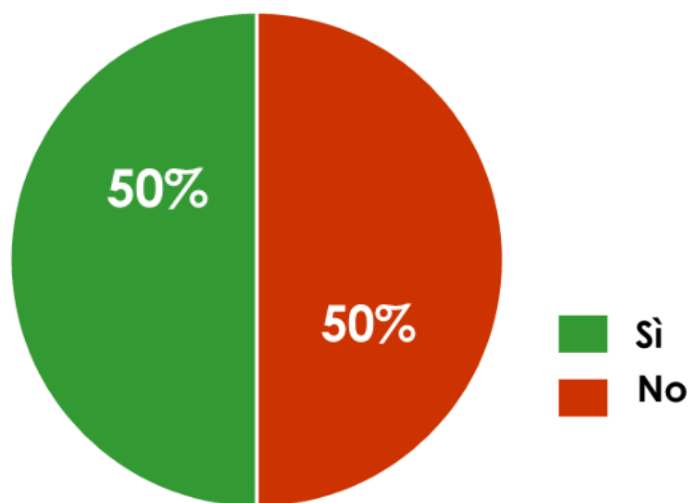
Durata della sperimentazione:
1 mese (**01.06.2016 - 31.06.2016**)

Modalità di somministrazione: indicazioni operative

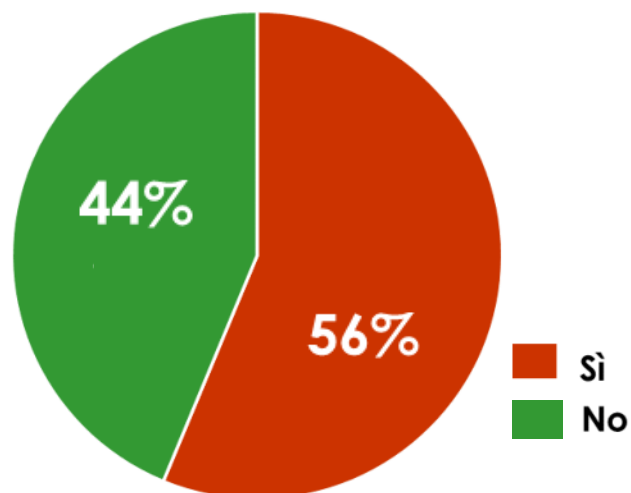
- **Consegna della frutta** dal centro cucina indicativamente tra le **8:00 e le 8:30**;
- **Preparazione** ad opera degli operatori di Miri (lavaggio, sbucciatura, taglio, eliminazione del torsolo/nocciolo, con le modalità previste nella procedura di riferimento)
in tempo utile affinché la frutta possa essere **consegnata nelle classi tra le 9:30 e le 10:15**;
- La frutta, salvo diversi accordi con i Responsabili delle Unità Educative, deve essere consegnata nelle classi in **coppette monoporzione**;
- Gli **adulti**, salvo diversi accordi con i Responsabili delle Unità Educative, **consumeranno la frutta a fine pasto**;
- **Ad ogni bambino** oltre alla coppetta con la frutta dovrà essere **consegnato anche un tovagliolo**. In ogni sezione dovranno inoltre essere consegnati giornalmente dieci **bicchieri monouso** e una **brocca di acqua**;
- Prevista una **procedura ad hoc per le diete sanitarie e le diete leggere temporanee**;
- Nelle giornate in cui il menù scolastico prevede il **dessert**, lo stesso dovrà essere **somministrato a fine pasto**;
- **Anguria e melone**, se previsti, dovranno essere **somministrati a fine pasto**;
- Al **termine del consumo** gli **operatori** dovranno provvedere a **ritirare** dalle sezioni eventuali **avanzi di frutta**, che dovranno essere eliminati, e allo **smaltimento dei rifiuti**;
- **Compilazione giornaliera del modulo** "frutta a metà mattina – monitoraggio"

Risultati monitoraggio

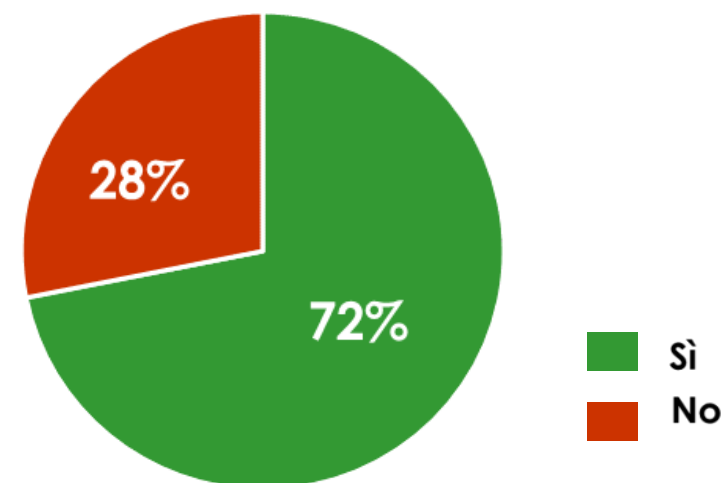
È aumentato il consumo di frutta da parte dei bambini?



Si sono verificate delle criticità?



Nel complesso la sperimentazione ha avuto esito positivo?



Totale delle schede di monitoraggio compilate: 32

Criticità segnalate

Al netto del **riscontro generalmente positivo** da parte delle educatrici, dal monitoraggio sono emerse una serie di criticità e di proposte per il miglioramento del servizio:

- **Anticipare l'orario** della consegna della frutta **prima delle 10.00**
- La distribuzione a metà mattina **interrompe e rallenta le attività educative**
- **I bambini devono interrompere i loro ritmi**
- **I bambini non mostrano particolare appetito** dato che è passato poco tempo dalla prima colazione
- Privare i bambini inappetenti di un'alternativa al pane
- Necessità di **migliorare l'organizzazione** (mancano appoggi per i bambini, non viene servita l'acqua)
- **Aumentare la varietà di frutta** proposta
- I bambini **a pranzo richiedevano ugualmente di mangiare la frutta**, vedendo che le insegnanti la consumano

Nuova proposta di uno studio di fattibilità

A.S. 2023/2024

Nell'ambito dell'implementazione del progetto europeo Horizon Europe "**School Food For Change**", il cui obiettivo è il coinvolgimento delle scuole come catalizzatori per una trasformazione del sistema alimentare verso diete sane e sostenibili, una delle possibili attività potrebbe essere la **realizzazione di un nuovo pilota in alcune scuole dell'infanzia.**

Ad oggi **6 scuole infanzia** aderiscono al progetto **SF4C**, e la proposta è di **coinvolgere alcune di queste** in uno **studio di fattibilità su Frutta a Metà Mattina** nel corso del prossimo anno scolastico, tenendo in considerazione tutte le osservazioni e criticità già emerse nel 2016 e **coinvolgendo educatrici e personale** in una eventuale futura estensione del progetto.

La proposta è **in fase di valutazione e stesura con il personale educativo** dell'Area Infanzia del Comune di Milano e con Milano Ristorazione.

Dopo una **nuova fase di monitoraggio**, verrà valutata la possibilità di estendere il coinvolgimento ad ulteriori classi.